



EX MARIPERMAN Il Centro di supporto e sperimentazione navale (Ccssn) ha intanto firmato un accordo con il Polo universitario «Guglielmo Marconi». Nella foto la firma dell'intesa di collaborazione alla presenza del Prefetto

I Centri di ricerca della Spezia presenti alla Festa della Marineria

Enea, Nurc, Cnr-Ismar, Ccssn, Ingv e Polo Marconi

«**L**A QUATTRO giorni della Festa della Marineria — ha spiegato il sindaco Massimo Federici alla conferenza di presentazione a Genova insieme al presidente dell'Autorità Portuale Lorenzo Forcieri e al presidente della Regione Claudio Burlando — raccoglie e condensa quella che è la storia e la tradizione della marineria nella nostra città e nel nostro golfo. E' una manifestazione unica nel panorama nazionale che ha come modello le grandi feste della marineria che si realizzano in Francia, in Inghilterra e nei Paesi baltici. Speriamo di poter eguagliare la prima edizione della manifestazione che era andata oltre le nostre migliori aspettative con una presenza di circa 200 mila visitatori». E al mondo della ricerca è dedicata una parte significativa del programma. Il centro Enea, il Nurc, il Cnr-Ismar, il Ccssn-Centro di supporto e sperimentazione navale, l'In-

gv ed il Polo universitario «Guglielmo Marconi» della Spezia, già coinvolti nella prima edizione del 2009, parteciperanno alla manifestazione con esposizioni, laboratori, incontri e visite guidate sui mezzi navali per raccontare e diffondere la conoscenza sugli studi scientifici e tecnologici in ambito marino. «Il nostro Golfo è sede di importanti poli tecnologici e scientifici, centri di ricerca di livello mondiale che annoverano professionalità qualificate - ricorda il sindaco Massimo Federici -.

Purtroppo il loro lavoro non è sufficientemente conosciuto e riconosciuto e la Festa della Marineria vuole essere una vetrina per diffonderne la conoscenza. In un contesto di grande attività di ricerca, il Distretto ligure delle tecnologie marine,

del quale è presidente il senatore Lorenzo Forcieri, rappresenta una enorme opportunità per il territorio non solo per mettere a sistema queste energie ma anche per dare importanti risposte dal punto di vista occupazionale». Sono 70 i milioni di euro investiti in progetti dedicati allo sviluppo, all'innovazione tec-

INNOVAZIONE
Nel Golfo poli scientifici di livello mondiale e del Distretto delle tecnologie marine

nologica e alla ricerca, altri 30 pronti a essere impegnati a breve termine. E' questo il bilancio del Distretto ligure delle tecnologie marine tracciato dal direttore Pierluigi Tivegna a margine della presentazione della partecipazione dei Centri di ricerca alla Festa: «La collaborazione tra Enti, Università e imprese ha portato a risultati positivi anche sul campo dell'occupazione e grazie all'attività del Distretto si sta riu-

scendo a dare risposte forse impensabili fino a qualche tempo fa. Il fatto che oltre cento tra piccole e medie imprese del territorio abbiano voluto aderire al Distretto la dice lunga sulla bontà dell'attività. In cantiere, anche una collaborazione con la Regione Liguria per la distribuzione di 100 assegni di ricerca riservati a laureati in ambito scientifico e tecnologico». E' stato intanto firmato nella sede della direzione del Centro di Supporto e Sperimentazione Navale (Ccssn), dal direttore del Ccssn Salvatore Teja e dal presidente della Fondazione di partecipazione Promostudi La Spezia, che gestisce il polo universitario Guglielmo Marconi Dino Nascetti, un protocollo d'intesa che prevede la partecipazione del Centro nell'attività formativa e di ricerca del polo universitario attraverso programmi finalizzati alla realizzazione di studi e progetti di comune interesse.